



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA

8 luglio 1997

Presidenza: **Elio Marchiaro**
Maria Galliano

Nel giorno 8 luglio 1997, alle ore 15, in Torino, nel Palazzo della Provincia (piazza Castello, 205), sotto la presidenza, per parte della seduta, di Elio MARCHIARO, Presidente del Consiglio e, per la restante parte, di Maria GALLIANO, Vice Presidente del Consiglio e con la partecipazione, per parte della seduta, del dott. Alberto PERRON CABUS, Vice Segretario Generale e, per la restante parte, del dott. Alberto LICCI, Vice Segretario Generale F.F., si è adunato il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 1 luglio 1997 recapitato nel termine legale - insieme con l'ordine del giorno - ai singoli consiglieri ed affisso all'albo pretorio.

Sono intervenuti i consiglieri:

AGASSO - ALBERTO - AUDDINO - BALLESEO - BARADELLO - BEVIONE - BIANCO - BOLLERO - BOTTAZZI - BOTTINO - CALLIGARO - CANAVOSO - CERCHIO - COLOMBA - COTICONI - DONDONA - FERRERO - FLUTTERO - FORMISANO - GALLIANO - GIULIANO - FALLERI - GOIA - GRIJUELA - MARCHIARO - MASSAGLIA - MOSCA - MOTTA - MUZIO - NOVELLO - OSSOLA - PONZETTI - RABACCHI - ROSTAGNO - SOLA - SOLDANI - TESIO - TIBALDI - TRAZZI - VENDRAMINI - VIGNALE - ZANONI.

Giustificano l'assenza il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri: GIARRUSSO - LODI - TUFARO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: REY - CAMPIA - MILETTO - FERRERO - GAMBA - BRUNATO - GIULIANO - CAMOLETTO - ACCOSSATO.

Commissione di scrutinio: BEVIONE - TRAZZI - ZANONI.

(Omissis)

(237-122616/1997)

OGGETTO: Urbanistica. Progetto preliminare di prima variante al P.R.G.C. del Comune di San Maurizio Canavese - Osservazioni.

Presidente del Consiglio: Non essendovi alcuno che domandi la parola, pongo ai voti la proposta soprariferita, di cui alla deliberazione 3 luglio 1997 della Giunta Provinciale.

Chi approva, alzi la mano.

Consiglieri assegnati: 46

Partecipano alla votazione: 33

favorevoli 29

(Agasso, Auddino, Ballesio, Baradello, Bevione, Bianco, Bollero, Bottazzi, Calligaro, Falleri, Galliano, Giuliano, Goia, Grijuela, Marchiaro, Massaglia, Mosca, Motta, Novello, Ossola, Ponzetti, Rabacchi, Rostagno, Soldani, Tesio, Trazzi, Vendramini, Vignale, Zanon)

contrari //

astenuti 4

(Alberto, Bottino, Canavoso, Cerchio)

La dichiaro approvata dai suddetti consiglieri che hanno partecipato alla votazione.

(Omissis)

Il Presidente del Consiglio
Elio Marchiaro

Il Vice Segretario Generale
Alberto Perron Cabus

Estratto dalle deliberazioni assunte dal Consiglio Provinciale in adunanza 8 luglio 1997.

AL/AB

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 34

Adunanza 3 luglio 1997

All. al N. 237 dell'O.D.G.

OGGETTO: URBANISTICA - PROGETTO PRELIMINARE DI PRIMA VARIANTE AL P.R.G.C. DEL COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 63-122616/1997

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è adunata, presso la sala consiliare del Comune di Oulx, la Giunta Provinciale con l'intervento degli Assessori: MARIO REY, LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, ALDO MILETTO, GIUSEPPE GAMBA, MARIA PIA BRUNATO, MARCO CAMOLETTO, SILVANA ACCOSSATO e con la partecipazione del Vice Segretario Generale f.f. dott. ALBERTO LICCI.

Sono assenti gli Assessori ANNA FERRERO e VALTER GIULIANO.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di San Maurizio Canavese:

- è dotato di P.R.G.C. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 58-4789 del 18/03/1991;
- ha adottato la prima variante al P.R.G.C. con deliberazione C.C. n. 28 del 14/03/1997;
- ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale il progetto preliminare della Variante n. 1 al P.R.G.C. per le eventuali osservazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, 3° comma della L.R. 56 / 77 modificata ed integrata;

Considerato che dalla delibera di adozione e dalla relazione illustrativa si individua che la motivazione principale dell'Amministrazione comunale, a sostegno della variante, è che il P.R.G.C. vigente, anche se di recente approvazione regionale, risulta inadeguato in quanto deriva da una impostazione datata, sia per quanto attiene la gestione del territorio, sia per quanto attiene l'aspetto normativo e che la variante precedente, adottata dal Comune nel 1993 con deliberazione C. C. n. 83, è stata annullata dal CO.RE.CO. in data 07/02/1994.

Gli interventi proposti con il progetto preliminare di prima variante al P.R.G.C. sono:

- nuovi insediamenti residenziali nel concentrico e nelle frazioni, con capacità insediativa complessiva di 12.622 abitanti, incrementando ulteriormente le previsioni insediative del P.R.G.C. vigente;
- localizzazione di interventi di carattere terziario nella frazione Ceretta, con parziale possibilità di trasformazione in residenziale;
- ripermetrazione di parte del centro storico;
- individuazione della futura area di espansione aeroportuale e ampliamento delle aree per il Polo Integrato di Sviluppo (P.I.S.);
- riconferma della circonvallazione ad est dell'abitato, con la previsione di una circonvallazione interna ad ovest, con collegamento tra le S. P. n. 13 e n. 16;
- aggiornamento delle Norme di Attuazione;

Visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 14, 15, 32 e 47 della L. 142/90;
- la deliberazione del C.P. n. 200-1207/15 dell'11/12/1991;
- la deliberazione del C.P. n. 783-24917 del 24/05/1994;

Informati i Servizi ed i Dipartimenti interessati ;

Visti i pareri del Servizio Viabilità II in data 05/06/1997 e del Dipartimento Edilizia in data 25/06/1997;

Visto il parere del Servizio Urbanistica datato 30/06/1997;

Sentita al riguardo la 5^a Commissione consiliare permanente, nella seduta del 01/07/1997, che ha ravvisato l'opportunità di condividere il parere espresso dal Servizio Urbanistica;

Acquisiti i pareri ex art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142 e successive modificazioni;

Con voti unanimi, la Giunta Provinciale

DELIBERA

di proporre al Consiglio Provinciale

1) di formulare le seguenti osservazioni in merito al progetto preliminare di prima Variante al P.R.G. C. per il Comune di San Maurizio Canavese:

a) Si evidenzia che, sotto l'aspetto generale, la variante persegue un modello di sviluppo urbanistico caratterizzato da una dispersione territoriale degli insediamenti, soprattutto nelle frazioni e l'assenza di una espansione più organica nelle zone del capoluogo, più prossime alle aree a servizi.

Questa dispersione non dovrebbe essere prevista in quanto si tende ad intervenire in modo puntiforme lungo tracciati di viabilità provinciale che dovrebbero essere oggetto di attenzione, evitando compromissioni con il traffico locale.

In particolare nella frazione Ceretta, la localizzazione di ulteriori attività di carattere terziario, con la creazione di nuovi accessi veicolari, comporterebbe un aggravamento dei problemi sulla S. P. n. 2, che rappresenta già attualmente un nodo assai problematico per il traffico di transito, causa la ridotta sezione stradale, gli impianti semaforici e la presenza di attività economiche; in dettaglio non si ritiene giustificata la previsione delle aree terziarie di nuovo impianto Tn2, Tn3, Tn4, Tcr2 e Tcr1 (di completamento e nuovo impianto) in assenza di una specifica normativa che vieti l'immissione diretta sulla strada provinciale.

La possibilità di trasformazione consentita dalla normativa di P.R.G.C. di parte di dette aree terziarie in residenziali, oltre ad incrementare ulteriormente la capacità insediativa (già peraltro elevata e non giustificabile in base alle dinamiche demografiche del Comune) andrebbe inoltre ad accentuare la dispersione territoriale sopra evidenziata.

- b) Si evidenzia inoltre la scarsa funzionalità della nuova strada prevista nella frazione Malanghero, avente le caratteristiche di parziale circonvallazione dell'abitato; si ritiene che potrebbe essere più funzionale il prolungamento, verso sud, della Via S. Lucia (con eliminazione dei lotti residenziali dell'area Br 74 ubicati sul percorso) in modo da garantire un collegamento tra i due tronchi della S. P. n. 16 e migliorare la percorribilità delle strade intorno all'area aeroportuale, anche al fine di poter assicurare migliori condizioni di accessibilità ai mezzi di soccorso. Tale ipotesi, che dovrà essere coordinata con le previsioni urbanistiche del Comune di Caselle Torinese, è attualmente allo studio da parte della Provincia di Torino nell'ambito delle attività di coordinamento sovracomunale per le zone limitrofe all'Aeroporto.
- c) In riferimento al vincolo aeroportuale previsto dalla Legge 58/63, si rileva che sarebbe opportuno prevederne in cartografia l'indicazione in modo continuo, senza le interruzioni per l'inserimento della zonizzazione del P.R.G.C.; si ricorda, infatti, che i vincoli aeroportuali riguardano tutte le zone del territorio comprese all'interno della delimitazione indipendentemente dalle destinazioni d'uso stabilite dal P.R.G.C. Si invita inoltre a verificare l'esatto posizionamento del vincolo nella parte nord - ovest dell'area aeroportuale.
- d) Sarebbe opportuno inserire all'incrocio tra la S. P. n. 13 e la S. P. n. 16 (ex Remmert) l'area necessaria alla sistemazione dello svincolo, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione, in modo da rendere funzionale la nuova variante all'abitato in via di realizzazione da parte del Comune e della Satti; al riguardo è in via di predisposizione una apposita convenzione con il Comune di San Maurizio Canavese.

2) di trasmettere al Comune di San Maurizio Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Il Presidente della Provincia
Mercedes Bresso

Il Vice Segretario Generale f.f.
Alberto Licci

Estratto dalle deliberazioni assunte dalla Giunta Provinciale in adunanza 3 luglio 1997.

(LO SCHEMA, PARTE INTEGRANTE DELLA DELIBERAZIONE, È DEPOSITATO AGLI ATTI)